

# In tram per tuffarsi nel passato

Signore eleganti, travet e operai ricreano l'atmosfera della Torino deamicisiana di fine '800



**ANDREA PARODI**

**PUBBLICATO IL**

09 Settembre 2018

**ULTIMA MODIFICA**

16 Giugno 2019 12:06



Sarà come salire su una macchina del tempo. Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 15, si tornerà magicamente indietro nella Torino di fine '800. È un tram d'epoca, messo a disposizione dalla «Associazione Torinese Tram Storici», a catapultare i visitatori in una carrozza che assomiglia al copione del film «Ritorno al futuro», dove prenderanno posto eleganti madame dai cappelli piumati e baffuti monsù con la tuba. Ma anche travet, operai di ideali socialisti e il mitico bigliettaio. L'atmosfera del 1896, ricreata con la precisione dei rievocatori dell'Associazione «Le vie del Tempo», sarà la stessa che lo scrittore Edmondo De Amicis descrisse in uno dei suoi più importanti successi, «La carrozza di tutti». Il libro, che le nonne torinesi di un tempo regalavano ai nipoti per le prime letture, è il racconto di un anno di personaggi e storie incontrati dall'autore sulle quindici linee tramviarie torinesi.

Si prenderà quindi posto sulle panche in legno del tram, che comincerà a percorrere le vie del centro, partendo da piazza Statuto. Ad ogni fermata saliranno e scenderanno i personaggi, in una trasposizione teatrale del libro riadattata per il percorso.

Sarà un vivido spaccato della società fotografato nella quotidianità. Uno spettacolo appassionante ricostruito con rigore da Stefano Cerrato grazie ad un lavoro effettuato sul

prezioso archivio storico della Cronaca cittadina della Stampa. Il gruppo di rievocatori è coordinato da Alessia Giorda, architetto torinese che nella vita promuove il Castello di Rivoli, ma che nel tempo libero gira l'Europa in precise celebrazioni in costume.

Tra i personaggi, nel libro come sul tram, Galileo Ferraris spiega ad alcune ragazze la corrente elettrica, l'innovativa invenzione che l'anno seguente avrebbe permesso ai tram di non dipendere più dai cavalli; ci saranno anche i ragazzi dell'epoca, che per catturare l'attenzione delle fanciulle salivano sul mezzo in ricorsa; e infine il pittore argentino in cerca di moglie, convinto che in fondo il tram non sia diverso da uno dei salotti buoni torinesi, frequentati spesso da intellettuali e artisti. Un piccolo mondo che per certi aspetti non è cambiato.

Il giro sulla «Carrozza di tutti» sarà proposto tre volte nel pomeriggio. La partecipazione è gratuita, con offerta libera a favore dell'associazione, previa prenotazione via e-mail: [eventi@atts.to.it](mailto:eventi@atts.to.it)